

AREE DI *LINE*

Risorse Umane

Gli obiettivi che caratterizzano tale gestione e che proseguiranno nel prossimo esercizio possono essere così schematizzati:

1) Adempimenti conseguenti a Rinnovi contrattuali nazionali ed aziendali

Il CCNL per il personale dirigente e non dirigente degli Enti Previdenziali è scaduto il 31 dicembre 2012.

Già nell'anno 2016 sono state avviate le negoziazioni all'interno delle Casse previdenziali private, in ambito AdEPP, che potrebbero portare nel prossimo anno ai rinnovi dei contratti nazionali del personale dirigente e non dirigente, nonché dei contratti aziendali.

2) Welfare aziendale

Con il termine welfare si intende l'insieme delle azioni finalizzate al benessere di ogni singolo lavoratore attraverso l'erogazione di beni e servizi.

Nell'anno 2018, qualora non sia stato completato nel 2017 attraverso l'apertura di apposito tavolo tecnico con le Organizzazioni Sindacali, si proseguirà con lo studio di fattibilità di un progetto al fine di valutare, contestualmente, l'applicabilità delle politiche ed i vantaggi che la legislazione offre in relazione alle diverse aree e strumenti d'intervento utili ad introdurre i benefici, che si ripercuotono sia sui dipendenti che sul datore di lavoro.

3) Formazione delle risorse umane

Il rinnovamento complessivo derivante da adeguamenti, riassetto e rivisitazioni che vanno ad impattare comunque sulle risorse umane comporta spesso la dotazione di nuove professionalità. Ciò nel medio periodo, attraverso percorsi formativi ad hoc, si tradurrà anche in nuovi livelli di efficacia e di efficienza improntati alla riduzione ed all'ottimizzazione dei costi, al favorire la fidelizzazione, all'aumento della flessibilità di impiego delle risorse umane, alla facilitazione della cooperazione interna, alla riduzione della conflittualità e all'orientamento verso i risultati.

La formazione delle risorse umane è un processo complesso, delicato, che pone l'attenzione su una serie di aspetti: esigenze organizzative in primis, ma anche competenze, attitudini, capacità, propensioni, condivisione della visione, ecc.

La formazione, superando il concetto di mero addestramento della forza lavoro, acquisisce, dunque, sempre più il suo ruolo strategico di formazione

continua, che consiste nel far crescere la risorsa umana, nell'organizzare e sostenere i processi di cambiamento con aggiornamenti sempre più propensi allo sviluppo di una cultura orientata all'innovazione, al cambiamento e al rischio professionale.

Investire nella formazione delle persone in una logica di apprendimento strutturato, programmato e cosciente implica una moderna visione del lavoro, in cui la qualità delle risorse umane assume un ruolo preminente attraverso la promozione e l'innalzamento dei livelli culturali, lo sviluppo del senso di appartenenza, il potenziamento e la crescita di capacità personali e relazionali espresse nella creatività e adattabilità dei lavoratori e delle aziende alle trasformazioni dei processi produttivi e alle innovazioni organizzative.

Pertanto, grazie alla rilevazione dei fabbisogni formativi aziendali, sarà possibile intensificare e indirizzare sempre di più e al meglio il raggio di azione dei Corsi di formazione per il personale della Fondazione, tenendo conto dei fabbisogni delle singole Unità Organizzative, sia nella modalità tradizionale in aula, sia nella modalità e-learning, potendo contare l'Enpam anche su una propria piattaforma formativa interna dedicata al proprio personale, atta a favorire l'aggiornamento professionale e culturale dello stesso.

A tal fine si valuterà l'implementazione della piattaforma stessa con strumenti innovativi (quali ad esempio video lezioni) e con annessa, opportuna diagnostica.

Sarà inoltre valutata la fattibilità di percorsi formativi anche attraverso la formazione finanziata, che rappresenta un'opportunità formativa per il personale con l'adesione gratuita ai Fondi Interprofessionali.

4) Potenziamento delle risorse umane e impatti connessi all'introduzione di normative di settore ed all'aumento dell'attività istituzionale

La Fondazione continuerà ad operare nell'ottica della valorizzazione delle professionalità e di una costante attenzione ai fabbisogni e alle esigenze di servizio delle varie Unità organizzative, cercando sempre di armonizzarle con le attitudini dei singoli dipendenti, in modo che ogni individuo possa esprimere al meglio i propri talenti.

A tal fine si procederà con l'evoluzione organizzativa dell'allocazione delle risorse umane disponibili, intesa anche come razionalizzazione nella distribuzione del personale.

La riallocazione delle risorse umane è finalizzata anche ad agevolare quel supplemento di qualificato impegno che è imposto dalla tendenza, sempre più diffusa, di permeare la Fondazione Enpam, così come le altre Casse privatizzate, di normative pubblicistiche che con difficoltà si conformano alla natura della Fondazione ed allo stato giuridico del personale delineato fundamentalmente da un contratto di lavoro privato.

E' quindi prevedibile per il prossimo anno la necessità di considerare, fronteggiandolo adeguatamente, il costante incremento delle attività lavorative di tutto il personale, ma in particolare di quelle nell'ambito dell'Area della Previdenza connesse alla cd. "gobba pensionistica". A tal riguardo basti pensare che negli ultimi due anni le sole nuove pensioni ordinarie liquidate per la Medicina Generale hanno registrato un aumento del 58%.

Dunque, sempre nell'ottica del contenimento dei costi, si valuterà l'ipotesi di potenziare le Unità organizzative acquisendo professionalità dall'esterno, per garantire costantemente l'efficacia e l'efficienza delle attività istituzionali, qualora non sia possibile reperire internamente risorse adeguatamente qualificate.

Per quanto riguarda gli impatti connessi all'introduzione di normative di settore, è possibile citare, fra tutte, le norme in materia di Trasparenza, i cui ambiti applicativi oggettivamente hanno un impatto sull'ammodernamento dei sistemi di gestione delle varie banche dati; l'entrata in vigore nel 2018 del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, a seguito del quale sarà necessario adottare un nuovo modello organizzativo con meccanismi di responsabilizzazione interna cui vengano affidate posizioni di garanzia (cd. principio di accountability) e di tutela della riservatezza mediante promozione e diffusione di modelli organizzativi assistiti da precisi sistemi documentali; l'attesa emanazione del decreto ministeriale contenente le modalità tecniche e organizzative che renderà operativo l'obbligo di tenuta telematica del libro unico del lavoro presso il Ministero del Lavoro (previsione introdotta dall'art. 15 del D.Lgs 151/2015 che originariamente fissava l'inizio dell'obbligo a partire dal 2017).

Tutto quanto sopra, previa mappatura integrata degli interventi organizzativi, formativi e applicativi, richiederà l'adeguamento delle pratiche attualmente in uso nell'Area delle Risorse Umane.

5) Fondo ore solidale – Effetti fase sperimentale

Nel 2018 saranno potenzialmente valutabili gli effetti sulla gestione delle presenze/assenze dell'innovativo e sperimentale accordo in materia di

Fondo solidale, avente decorrenza ottobre 2017, in materia di solidarietà tra colleghi, nei confronti di coloro che si trovino temporaneamente in stato di difficoltà/necessità, a fronte della presentazione e valutazione della necessaria documentazione.

Trattasi del cd. “dono di ore o di giornate di ferie” introdotto attraverso il D.Lgs n. 151/2015, licenziato in attuazione del Jobs Act, legge 183/2014, che si è ispirato alla normativa francese emanata nel 2014.

6) Stage/Tirocini – Convenzioni con Università

Laddove nelle varie Unità Organizzative se ne rappresenti l'esigenza di servizio, continuerà ad utilizzare l'istituto dello Stage - Tirocinio, che, nelle sue varie declinazioni (curriculare, formativo, di orientamento e di inserimento/reinserimento), è uno degli strumenti principali delle politiche attive del lavoro e si caratterizza per il fatto di produrre un alto valore immateriale sociale, costruendo un dedicato, apposito database.

L'istituto del tirocinio curriculare si configura senza oneri economici per l'azienda ospitante e non si sostanzia in un rapporto di lavoro autonomo o subordinato, possedendo obiettivi esclusivamente di crediti formativi ed inoltre che tutte le coperture assicurative sono a carico del soggetto promotore, in genere l'Università.

E' allo studio anche l'attivazione di stage formativi del tipo tirocini extracurricolari per laureati, che a fronte di un rimborso spese minimo consentirà di inserire temporaneamente in azienda risorse in possesso di titolo accademico, sempre attraverso convenzioni con le Università, il tutto alla luce della recente normativa della Regione Lazio entrata in vigore il 1° ottobre 2017.

Contabilità - bilancio e fisco

Proseguirà l'attività volta a garantire il corretto adempimento degli obblighi di legge nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa di riferimento con il fine di fornire una puntuale e trasparente rappresentazione contabile, fiscale e finanziaria.

Il settore amministrativo-contabile è in continuo adattamento alle nuove esigenze normative che nel frattempo sono intervenute e che hanno impattato notevolmente sulle attività svolte e da svolgere nel futuro.

Come noto, già a partire dal Bilancio Consuntivo 2016, la Fondazione ha ottemperato alle nuove disposizioni in materia di redazione di bilanci di cui al D.Lgs 139/2015, normativa intervenuta anche nell'ambito del Codice Civile e che è stata interpretata ed integrata dai principi contabili nazionali

emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Pertanto, continuerà sia nel corrente che nel prossimo esercizio la tenuta della contabilità e la redazione dei Bilanci in linea con quanto disposto e rendendo sempre più efficiente ed efficace l'attività di redazione di documenti propedeutici all'attività di controllo esperita dagli organismi vigilanti.

Sempre in tema di normativa sopravvenuta, alla quale la Fondazione è stata chiamata ad adempiere, è di particolare importanza l'introduzione del D.L. 50/2017, che estende l'ambito applicativo dello *split payment* nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT.

La disposizione è relativa al meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici a partire dal 1° luglio 2017 direttamente all'Erario, agendo in qualità di "sostituto d'imposta" nei confronti dei fornitori. La norma riguarda l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) effettuate. Per effetto della prima applicazione, e per le numerose modifiche dei processi legati alla ricezione sulla piattaforma elettronica delle fatture e al pagamento delle stesse, nonché al versamento dell'Imposta, è stato spostato il termine di versamento mensile all'Erario al 16 novembre 2017. Da tale data in poi, l'adempimento proseguirà con cadenza mensile.

Costante è l'impegno relativamente alle tempistiche dei pagamenti delle fatture. La Fondazione, nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo, si avvale del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche registrate. Difatti, attraverso tale sistema il MEF svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Nel prossimo esercizio si darà corso, all'utilizzo del nuovo software di Contabilità, (la cui implementazione è prevista nel corso del corrente anno) che vedrà uniformare i sistemi di contabilizzazione ai Principi Contabili di nuova emanazione, all'adeguamento del ciclo passivo delle fatture alle nuove norme suindicate ed infine alla possibilità di rendere automatico il processo di

comunicazione su tale piattaforma e su tutti gli schemi obbligatoriamente previsti dai Ministeri Vigilanti. Tutto ciò al fine di rendere automatizzati alcuni processi per attività di nuova introduzione e di utilizzare al meglio le risorse attualmente impegnate all'assolvimento dei predetti compiti.

L'attività fiscale è funzionalmente e specificamente competente alla cura e gestione del contenzioso fiscale e tributario dell'Ente e si adopererà anche per il 2018 a verificare detto contenzioso, attivando ogni azione possibile e necessaria, impugnando – previa verifica della sussistenza dei relativi presupposti – tutti gli avvisi o atti fiscali che dovessero essere notificati e provvedendo alla corretta archiviazione e gestione di tutte le procedure.

Sarà, altresì, implementato l'uso degli istituti deflattivi del contenzioso esperibili in via amministrativa direttamente all'interno della Fondazione, in alternativa e/o in concomitanza con il contenzioso medesimo. Saranno instaurati rapporti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate per la soluzione in via preventiva di quelle problematiche fiscali che dovessero presentarsi.

Il contenzioso ordinario (in prevalenza rimborsi fiscali risalenti, impugnazioni di avvisi di accertamento/liquidazione o di cartelle esattoriali, esecuzione di sentenze passate in giudicato, etc.) data la specificità della materia è necessariamente affidato a professionisti esterni e di assoluta e specifica competenza in materia fiscale.

Proseguirà l'attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, etc.), collaborando attivamente, sia in fatto che in diritto, per la migliore gestione dei procedimenti stessi e per reperire e fornire tutta la documentazione necessaria, talvolta risalente di diversi decenni.

Un'attività strutturata interna di esame e studio e divulgazione-comunicazione delle nuove normative fiscali, della Giurisprudenza e dei diversi effetti nei confronti delle attività vecchie o nuove dell'Ente, con conseguente informativa e monitoraggio ai servizi interessati ed in stretta e reciproca collaborazione con i medesimi è stata avviata nel 2017 e proseguirà nel 2018 attraverso l'istituzione del c.d. Diario Fiscale che pubblica nella intranet aziendale alcuni studi e normative di interesse per i diversi Uffici dell'Ente, cercando di segnalare le principali novità giuridico-fiscali e giurisprudenziali di possibile interesse.

Risorse strumentali

Tutte le attività che riguardano i contratti di lavori, servizi e forniture per i vari uffici della Fondazione avvengono mediante ricorso a procedure di natura pubblicistica disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), dal D.Lgs. 56/2017 e dalle Linee Guida emanate dell'ANAC.

I fondi necessari per l'esercizio 2018 restano sostanzialmente invariati rispetto a quelli previsti per l'anno 2017. Si prevede un risparmio importante relativamente alla spesa per la telefonia fissa: si prevede di attivare una procedura di gara che preveda la sottoscrizione di contratti di tipo flat ovvero a tariffa fissa; attualmente vengono applicate le condizioni riferite alla Convenzione Consip denominata "Telefonia fissa e Connettività IP 4" che prevede tariffe a consumo.

Un impegno economico rilevante è collegato a tutte le attività relative alla realizzazione del piano archeologico situato al piano interrato della sede della Fondazione. E' in corso una gara mediante procedura aperta per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il completamento dei lavori edili ed impiantistici, tali da consentire il pieno utilizzo degli spazi al momento non ancora disponibili. Nel 2018 si prevede l'inizio dei lavori e contestualmente verranno esperite le gare relative al restauro dei reperti fissi presenti nell'area archeologica, nonché quelle relative alla musealizzazione dei reperti e all'acquisizione degli arredi e degli apparati tecnologici. Infatti sono terminate le attività finalizzate alla definizione progettuale delle opere (raccolta delle esigenze relative all'utilizzo degli spazi, analisi delle prescrizioni della Soprintendenza e dei Vigili del Fuoco, effettuazione di rilievi nell'area cantiere, redazione di un progetto definitivo e di un progetto esecutivo con relativa approvazione, definizione di tutti i computi metrici e dell'importo da porre a base di gara) e sono stati messi a punto i capitolati d'appalto e gli atti di gara. Non appena la procedura di gara verrà aggiudicata avranno inizio le attività finalizzate alla esecuzione dei lavori (consegna delle aree di cantiere, verbale di inizio dei lavori, contabilità lavori e gestione fatture, gestione dei rapporti con Soprintendenza, Vigili del Fuoco e Azienda Sanitaria Locale, controllo di tutte le lavorazioni che verranno realizzate all'interno del cantiere, collaudi, ispezioni e certificazioni finali).

Inoltre, saranno portate a compimento tutte le attività finalizzate alla lavorazione dei materiali archeologici presenti in Piazza Vittorio Emanuele II ed in Via Lamaro (catalogazione, inventariazione, studio ed analisi chimico-fisiche di marmi, vetri, metalli e materiale ceramico, ricomposizione degli intonaci dipinti, con lavorazione delle superfici, restauro dei reperti fissi e restauro e selezione dei pezzi da esporre nell'area museale) e quelle inerenti

la musealizzazione e l'apparato espositivo (realizzazione di piante di periodo e relative piante ricostruttive, *rendering* e principali fasi di vita del complesso, ricostruzioni del paesaggio e dell'ambiente agrario, realizzazione di pannelli espositivi e di materiale informativo e divulgativo, revisione degli impianti di illuminazione delle vetrine e dei reperti, restauro delle murature, ricollocazione dei pavimenti, progettazione dei percorsi, realizzazione di proiezioni esplicative e di simulazioni video-audio-olfattive). Verranno infine esperite gare per l'acquisto degli arredi e degli apparati tecnologici che saranno collocati nell'Area archeologica e nei locali adibiti a sale per conferenze e riunioni.

Un altro progetto importante riguarda la riorganizzazione dei documenti cartacei attualmente presenti negli archivi situati al piano -5 della sede e nell'archivio di via Greppi. È in corso l'individuazione delle necessarie fasi operative, che avranno inizio con la stesura di un Piano di conservazione e scarto dei documenti, finalizzato alla definizione dei tempi di conservazione di ogni tipologia di pratica. Successivamente tutti i documenti cartacei verranno catalogati utilizzando un opportuno software di gestione e collocati nelle scaffalature, in modo tale da facilitare le ricerche ed il reperimento di ciascun fascicolo. A tal proposito, al fine di utilizzare spazi maggiori per la dislocazione degli armadi rotanti nei quali verranno collocate tutte le pratiche, nel corso del 2018 verranno avviate tutte le procedure di gara e quindi le attività finalizzate a rendere il magazzino di via Lamaro adeguato ad ospitare parte dell'archivio documentale della Fondazione. Questo trasferimento sarà utile anche per catalogare i vari documenti e registrarli con codici a barre. Una volta che saranno ultimati i lavori e montate tutte le scaffalature, verrà effettuato il trasporto del materiale cartaceo nei nuovi magazzini. L'obiettivo è comunque quello di avere archivi facilmente raggiungibili, in piena sicurezza.

Durante l'esercizio 2018 scadranno diversi contratti, tra cui quelli relativi alla manutenzione edile, termica ed elettrica della sede. Ciò comporterà un aumento delle spese di pubblicità dovuto all'incremento del numero di procedure di gara per le quali vige l'obbligo della pubblicazione.

Al fine di provvedere all'aggiornamento tecnologico del centro stampa della Fondazione (in particolare rilegatrice, brossatrice e taglierina elettrica) si procederà all'esperimento di una gara finalizzata all'acquisizione delle apparecchiature necessarie alla finitura dei documenti (brochure, inserti, ecc.).

In relazione al parco macchine della Fondazione, considerato che le autovetture di servizio sono state acquistate dal 1998 al 2010 ed ormai sono soggette sempre più frequentemente ad interventi di manutenzione talvolta

costosi, si è deciso di sostituirle con nuove autovetture utilizzando contratti di noleggio a lungo termine. Tale soluzione, adottata anche dalle Pubbliche Amministrazioni, permette di utilizzare automezzi con tecnologie meno inquinanti, garantendo così il rispetto delle direttive europee relative agli standard sulle emissioni di gas. Si prevede una diminuzione della spesa complessiva per il predetto servizio, dal momento che nel canone di noleggio sono comprese tutte le spese assicurative, le spese di bollo e quelle di manutenzione.

Relativamente alle spese postali, si evidenzia che è stata aggiudicata la gara di rilevanza comunitaria per l'affidamento del servizio e per il 2018 si prevede una diminuzione della spesa complessiva, dovuta ad un minor costo delle tariffe offerte dalla Società aggiudicataria e ad un progressivo utilizzo di strumenti informatici; ciò permetterà anche una riduzione del consumo di carta.

Per quanto riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria, viene costantemente effettuato il monitoraggio dei consumi reali e quindi vengono verificate le reali esigenze delle varie unità organizzative della Fondazione. Si prevede una significativa diminuzione dei consumi complessivi, mentre si conferma il processo già avviato di acquisizione di prodotti qualitativamente migliori, mantenendo invariati i costi.

Sistemi informativi

Tutte le azioni inerenti ai Servizi Informativi sono costantemente in linea con il principio di stabilizzazione degli investimenti, garantendo al contempo un elevato livello tecnologico dei sistemi, delle apparecchiature e dei software acquisiti.

Tali principi coincidono con l'impegno di massimizzare il ritorno degli investimenti al fine di produrre risultati in linea con il miglioramento dell'operatività complessiva dell'organizzazione e il soddisfacimento delle necessità dei portatori di interesse.

Essendo l'operatività dei Sistemi Informativi trasversale e in ausilio alle principali Unità Organizzative dell'Ente, occorre tuttavia che, pur ispirandosi a criteri di efficienza ed economicità, le previsioni dei costi inerenti lo specifico servizio vengano considerate in un'ottica più ampia, non distinta ma bensì integrata con le esigenze ed i conseguenti costi delle diverse Aree supportate dai SI.

Pertanto, il previsto e già iniziato notevole incremento delle prestazioni che dovranno essere svolte dall'Area della Previdenza a favore degli iscritti,

piuttosto che generare un significativo aumento della forza lavoro dell'Area interessata, potrà essere gestito con moderati inserimenti di specifiche professionalità nei SI e con investimenti in tecnologia e software che, potranno generare sensibili economie in un'ottica di efficienza ed efficacia aziendale complessiva.

Con tale spirito, le azioni da intraprendere nel 2018, continueranno, pertanto, ad essere orientate nell'incoraggiare la specializzazione delle risorse umane e l'innovazione tecnologica delle infrastrutture e dei sistemi della Fondazione, allineandosi alle strategie aziendali ed alle mutevoli esigenze IT interne ed esterne.

Inoltre, dato che nel settore dell'IT e delle tecnologie, le previsioni di spesa sono sempre sensibilmente passibili di oscillazioni per l'intrinseca dinamicità del mercato di riferimento, la stima economica complessiva è stata prevista in un'ottica estremamente prudentiale e tale da garantire una congrua copertura economica in caso di urgenti e imprevedibili attività che dovessero occorrere entro l'anno di riferimento e che, qualora non fossero realizzate, potrebbero comportare l'interruzione di servizi essenziali per l'Ente.

Parte delle somme previste saranno utilizzate per l'ammodernamento degli apparati di rete dell'infrastruttura esistente e, in alcuni casi, essendo variate le *policy* commerciali di *licensing* di alcuni pacchetti *software* in dotazione, saranno destinate non più all'acquisto delle licenze d'uso ma piuttosto per l'adesione a programmi di *software assurance* che danno diritto, a prezzi più vantaggiosi, all'aggiornamento dei sistemi con versioni più recenti, anche eventualmente rilasciate nel corso della durata del contratto.

Si prevede inoltre di dare sempre maggiore impulso a progetti di rilevanza strategica già intrapresi negli ultimi mesi –quali, ad esempio, la messa in sicurezza del sistema informatico aziendale- oltre al consueto aggiornamento delle infrastrutture e dei sistemi serventi e operativi aziendali, di supporto allo sviluppo di nuove applicazioni.

Nello specifico, nell'ambito del progetto di adeguamento della Fondazione alla nuova normativa europea sul Regolamento Generale sulla Protezione dei dati e alle altre normative cogenti (GDPR), i Sistemi Informativi saranno coinvolti in una serie di processi, attività e progettualità, al fine di garantire la *compliance* alle nuove direttive in tema di sicurezza dei dati. Ciò si tradurrà nell'implementazione e nella manutenzione dei sistemi informatici, con conseguente adozione delle migliori soluzioni IT ritenute più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.